

Parte domani (fino a giovedì) lo "Schermo dell'arte": diciassette film in quattro sezioni

L'estro contemporaneo in sala relazioni pericolose all'Odeon

L'iniziativa

PAOLO RUSSO

QUATTRO giorni per vedere a che punto è l'amore fra cinema e arte contemporanea: da domani al 24 l'Odeon ospita il quarto "Schermo dell'arte", che si porta in dote le 5000 presenze del 2010 e i sold out di Neishat e Banksy. Il festival ideato e diretto da Silvia Lucchesi conferma il suo sguardo sulla produzione cinematografica — sempre più intensa da almeno un ventennio — sia come medium creativo in sé, che d'approfondimento del lavoro degli artisti. 17

film per quattro sezioni: "Cinema d'artista", i film a soggetto degli artisti, e le monografie di "Sguardi". Accanto, le novità "Mobiles", le installazioni inaugurate da *Talk Show* di Omer Fast (fino al 3/12 a Cango, ore 15, 16.30 e 18), e "Festival Talks", gli incontri con gli artisti al via stamani (11.30) a Cango con Fast; poi, all'Odeon, Sarah Morris (domani, ore 21.45) e Armin Linke (martedì, ore 16). Ultima new entry, il premio a un giovane autore italiano: il 24 (21.30) c'è *Ladies and gentleman*, ritratto di Sir James E. Lovelock, lo scienziato cui si deve la teoria di Gaia, firmato Luca Bolognesi, vincitore 2010, e l'annuncio di quello 2011. Apre il talento rarefatto di Sarah Morris che in *Points*

On A Line e Chicago (domani, ore 21 e 22.30) indaga edifici e ambienti di particolare rilevanza con le musiche di Liam Gillick. Martedì, dopo il primo Open Studios tocca (18) a *The Treasure Cave*, in cui Bahman Kiarostami, figlio di Abbas, racconta l'incredibile storia della favolosa collezione d'arte contemporanea allestita negli anni Sessanta da Farah Diba e oggi rinchiusa dagli ayatollah in un inaccessibile museo a Teheran. Brilla il 23 (21) il silenzioso montaggio di *Alpi*; segue (22.15) *Over Your Cities Grass Will Grow* di Sophie Finnie, poetica riconversione in luogo di vita e arte di un ex setificio a Barjac, nel sud agricolo francese, da parte di Anselm Kiefer. Fra una mo-

nografia e l'altra (Kentridge, Elmgreen & Dragset, Tinguely, Richter) spiccano i film d'artista. Come *1395 Days Without Red* dell'albanese Anri Sala (23, ore 19.15). E come il dittico russo composto da *The Desert Of Forbidden Art* di Amanda Pope e Tchavdar Georgiev (24, ore 18) e *Oligarque: art et dollars* (19.30) di Tania Rakhmanova, cronaca della smania per l'arte contemporanea che spinge legioni di miliardari locali ad imitare, con esiti grotteschi, i colleghi occidentali. Nel foyer dell'Odeon, infine, omaggio in quattro spot al fiorentissimo, ludico genio di Mario Mariotti (21-24/11). Info: www.schermodellarte.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIRENZE.IT
Sul sito di Repubblica Firenze l'intervista a Omer Fast ospite della iniziativa

PROGRAMMA

Sono 17 i film in cartellone per la nuova edizione del festival

Da Talk Show di Omer Fast a Bahman Kiarostami tutti gli appuntamenti dell'iniziativa L'omaggio a Mario Mariotti

L'estro contemporaneo in sala relazioni pericolose all'Odeon

UNO SCHIAFFO AL CAROVITA.

Corri da WELCOME